

"Rubrica lettere"
viale del Policlinico 131
00161 Roma
lettere@liberazione.it
fax: 0644183254

Lettere & incontri

www.liberazione.it

Piena parità di genere nella Federazione della sinistra

Due proposte per la Federazione

Cara "Liberazione", è stato davvero un buon inizio quello della Federazione della Sinistra, lo scorso 5 dicembre. La grande partecipazione e passione della mattinata al Brancaccio si sono riversate nella bellissima e grandissima manifestazione del pomeriggio, dove i comunisti erano davvero "pesci nella loro acqua". E la grande presenza giovanile lascia ben sperare per il futuro. Condividendo il manifesto politico e lo statuto provvisorio della Federazione, vorrei avanzare due proposte che, credo, in piena sintonia con i propositi dei soggetti costituenti e aperti ad altri interlocutori. L'art 3 definisce il "comitato", istanza di base della Federazione. Condivido la centralità data ai comitati di luogo di lavoro, ma credo che, da subito, la Federazione dovrebbe prevedere anche comitati nelle scuole superiori e nelle università per organizzare gli studenti. Anzi, credo che dovrebbe essere fatto il massimo sforzo per centinaia di iniziative decentrate di lancio nelle fabbriche e negli uffici e nelle scuole e università. L'articolo 9 definisce "La/il portavoce nazionale", ruolo che è ripreso a tutti i livelli della Federazione. Io

credo che ci siano tutte le condizioni, politiche e culturali, per dare concretezza a quanto definito nel manifesto politico: «la federazione della sinistra si fonda sulla rappresentanza paritaria di uomini e donne,...», decidendo da subito, a tutti i livelli, che vi siano due portavoce con pari "poteri", appunto un uomo e una donna. Daremmo così un segnale - simbolico e materiale al contempo - della piena parità di genere e romperemmo con la prassi e la ideologia del leader, dell'uno solo "al vertice", che tanti danni ha fatto e sta facendo alla politica, alla sinistra, alla democrazia.

Leopoldo Tartaglia
Cgil nazionale Roma

Il ruolo dei migranti nella nostra economia

Cara "Liberazione", cosa avrà visto Emma Bonino in visita, con i suoi compagni radicali, con Savino Pezzotta, nei Centri di identificazione ed espulsione? Avrò visto lo spavento di gente sgomentata fra le sbarre di fredda ferraglia. Avrò trovato immigrati avviliti e ingiustamente detenuti, costretti a far scorrere un tempo lento, insensibile e senza costruito. Avrò trovato sporcizia, trasandatezza, condizioni

igieniche desolanti. Un umano che viene sacrificato, punito, da una legge assurda, inconcepibile. La vicepresidente del Senato propone civilmente con forza uno sciopero nazionale dei migranti. La nostra economia prospera grazie all'apporto di braccia e di intelligenze venute da lontano: le genti diverse si mischiano quotidianamente a noi cittadini autoctoni, ci danno calore, significato, e ragioni vivide per continuare a vivere. I flussi migratori andrebbero gestiti con dolcezza, con morbidezza, nella consapevolezza che essi sono benedetti e ineludibili. Per cominciare, un governo più accorto dovrebbe annullare l'orripilante "reato di clandestinità", dovrebbe rivedere tout court l'indecorosa politica dei respingimenti in mare, dovrebbe pianificare una sanatoria globale, la regolarizzazione per tutti gli extracomunitari presenti sul suolo italo (e non solo per badanti e colf). Marco Pannella, da sempre nobile difensore della Carta dei diritti umani, ebbe a dire tempo fa, a proposito delle nuove cittadinanze, che un essere umano giunto da noi, dopo aver sfidato i marosi e la morte, già all'approdo doveva essere considerato cittadino italiano. Al governo ci vorrebbero "visionari" liberali

come Marco per decodificare con amore le varie emergenze umanitarie, antropologiche. Per intanto, noi cittadini italiani, nel prossimo futuro, potremmo organizzarci, vestirvi di viola e sventolare le bandiere di libertà contro le chiusure e le ostilità del pensiero dominante. Le proteste di piazza non devono limitarsi alle questioni delle giustizia: questo governo di centrodestra è pieno di falle, di punti deboli, che vogliono una educata ma ferma opposizione.

Marcello Buttazzo Lequile (Le)

Agricoltura no-ogm un bel regalo di Natale

Cara "Liberazione", gli ogm sono connessi con la crescita esponenziale delle patologie autoimmuni e dell'obesità. Nonostante ciò, è molto più semplice discriminare, tassare, colpevolizzare gli obesi, che non smettere di alimentarli con cibi spazzatura. Basterebbe poco per verificarlo, nel mondo. Il fatto è che nessuno vuole rinunciare, tanto più in carenza di finanziamenti statali, al denaro delle multinazionali, denaro in grado di corrompere e condizionare la ricerca, i governi, la sanità, l'agricoltura, l'industria e l'informazione. Quello che forse non si sa, è che la devastazione ogm non risparmierebbe nemmeno chi gli ogm li ha sponsorizzati. E una volta inquinato il terreno, non è poi così facile tornare indietro. Perché, mi chiedo, i nostri

ministeri della Salute, Ambiente e Agricoltura non proteggono i cittadini italiani, tutelando e incentivando l'agricoltura nazionale no-ogm e tutti quei prodotti (che andrebbero chiaramente segnalati), che sono ogm-free? Che sia già troppo tardi, visto che, in Italia, anche l'industria agro-alimentare sta sparendo? Agire in questa direzione sarebbe un bel regalo di Natale!

Tina P. via e-mail

Voglio essere un immigrato

Cara "Liberazione", mi viene davvero voglia di andare a chiedere la cittadinanza somala per poi provare a tornare in Italia da immigrato. Mentre Gianfranco Fini appare a tutt'oggi come l'unico paladino di "noi" immigrati, nonostante ben due provvedimenti ostili all'immigrazione stessa portino il suo nome, si rilevano oggi due notizie agghiaccianti: da un lato tornano gli annunci razzisti per casa e lavoro e dall'altro un tal onorevole Corsaro ha proposto un emendamento alla Finanziaria mirato a foraggiare, con i soldi pubblici, ronde private nei comuni italiani. E così, se divento un immigrato, probabilmente non riuscirò a rientrare nel Belpaese, a causa di Bossi, Fini, Giovanardi, Corsaro, ronde e altri razzisti... comuni. E penso, tristemente, che forse è meglio così.

Paolo Izzo via e-mail

incontri

incontri@liberazione.it

> Manfredonia (Fg)

Il consigliere provinciale del Prc, Pietro Mita, discute del suo libro **Rosso Novocento - La Puglia dai cafoni ai No-Global** con Angelo Ricciardi del Pd e Mara de Felici della Cgil domani alle 18 auditorium di Palazzo di Celestini.

> Roma

Sit in di protesta per l'assenza scandalosa nella Finanziaria del capitolo che avrebbe dovuto prevedere la **ricostruzione dell'Aquila**. Alle 12 sotto Montecitorio.

Attori e attivisti leggono il **Rapporto Goldstone** sui crimini di guerra israeliani commessi durante l'Operazione Piombo Fuso, alle 17 largo di Torre Argentina.

I giovedì dell'Uaar propongono **Radici cristiane? Alla scoperta dell'Europa medievale** alle 18 via Ostiense 89 con Marta Gianni. Inaugurazione del **Centro di documentazione sui diritti umani** c/o Biblioteca Basaglia in via F. Borromeo 67: alle 17.30 tra mostre e musica. Dialogo a più voci intorno al libro di Annamaria Rivera **Regole e roghi. Metamorfosi del razzismo** (Dedalo) alle 17 Casa internazionale delle donne in via della Lungara 19; con l'autrice, Cristina Ali Farah, Carla Collicelli, Sabrina Marchetti, Grazia Naletto, Ambra Pirri. Presentazione del libro di Angela Camuso de l'Unità **Mai ci fu pietà - La Banda della Magliana dal 1977 ad oggi** (Editori riuniti) alle 18 libreria Croce in c.so V. Emanuele 158; con Carlo Bonini, Emilio Radice, Ferdinando Imposimato ex giudice istruttore e attuale avvo-

cato della famiglia di Emanuela Orlandi e il questore Nicolò D'Angelo, capo della squadra omicidi di Roma negli anni '80; e letture degli attori Fabrizio Gifuni e Rolando Ravello. Alle 18 allo Strike spa la presentazione di **2010 Dias de... R. esistencial**, il calendario con le foto di Simona Granati a sostegno dei progetti di cooperazione da basso; poi cena sociale e la proiezione di **Corazon del tiempo** il film di Alberto Cortès che ti porta nel cuore della resistenza zapatista.

> Firenze

Caffè Scienza: **Cosa c'è tra la vita e la morte?** Alle 21 Sms Riffredi via V. Emanuele 303 con il medico anestesista Leandro Barontini e Monica Toraldo docente di Bioetica.

> Empoli (Fi)

Le bontà dell'Osteria Otro Mundo alle 20 e poi al csa Intifada cinema con **Il mio amico Eric** di Loach.

> Pisa

Presidio per non dimenticare **chi vive in carcere e di carcere muore** alle 17.30 davanti al Don Bosco.

Costruiamo una pratica antirazzista: **Le migrazioni tra controlli e confinamenti al tempo della crisi**. Alle 21 aula multimediale della Facoltà di Lettere a Palazzo Ricci con Salvatore Palidda docente di Sociologia dei processi migratori, Sergio Bontempelli presidente di Africa Insieme e Salvatore Cannavò ex deputato di Sinistra critica.

> Bologna

Il Cop15 a Copenhagen e **assemblea sull'ambiente** alle 21 Vag 61 via Fabbri 110. **Mai più vittime! Le figure della dignità e del coraggio**: alle 21 Crash via della Cooperazione 10 con Patrizia Moretti mamma di Aldro, Valerio Guizzardi di Papiilon e Maria Ciuffi mamma di Mar-

cello Lonzi.

> Verona

A cura della Caritas **Volti di guerra, volti di pace** la mostra fotografica di Roberto Cavallieri alle 20.30 chiesa San Giovanni in Foro. Andrea Segre introduce il suo film **Come un uomo sulla terra** alle 20.30 aula B degli Istituti Biologici strada Le Grazie 8; con Roberta Petrucci di Medici senza Frontiere.

> Lugugnano (Vr)

Giampaolo Trevisi ci parla del suo libro **Fogli di via. Racconti di un vice questore** alle 18 Fondazione Centro Studi Campostrini.

> Trieste

Il primo film di Matteo Garrone: **Terra di mezzo** alle 20.30 Casa del popolo Canciani via Masaccio 24.

> S. Giorgio a N. (Ud)

Per i lavoratori della fabbrica e con la città serba di Kragujevac: **Zasta-**

va domani? Alle 18.30 a Villa Dora con il sindacato Jedinstvena Sinsikalna Organizacija Zastava.

> Trento

L'esperienza della Guerra dell'Acqua di Cochabamba assieme ai suoi protagonisti: **L'acqua pubblica, i territori e l'autogoverno**. Alle 20.30 Teatro San Marco con Oscar Olivera, Raquel Gutierrez, John Holloway e padre Alex Zanotelli.

> Riva del Garda (Tn)

Cinema Off: tra sostenibilità e mondialità... **Mondovino** di Nossiter alle 21 Villino Campi.

> Osnago (Lc)

Il libro di (e con) Michele Specca di Emergency **Diritti e rovesci** alle 21 Arci La Locomotiva.

> Bergamo

Non dimentichiamo **Piazza Fontana, strage di stato**: dibattito e video alle 20.45 Arci via Bonomelli 9.

> Como

Una tre giorni targata Coordinamento comasco per la pace: **In alto mare. I diritti non sono migranti. Problemi, sogni e paure**. Da oggi allo Spazio Gloria.

> Brescia

Il film di Bernardo Bertolucci **Novocento - Atto primo** alle 20 Cobas via C. Bevilacqua 9.

> Milano

Con un boccale in mano Massimo Acanfora discute il suo libro **Un'altra birra!** alle 18 Banco di Garabombo via Pagano. A cura di Amnesty, Ottavia Piccolo presenta il video che ha interpretato **Il sangue e la neve** su Anna Politkovskaja, uccisa il 7 ottobre 2006: alle 21 Casa della Cultura in via Borgogna 3. **Recital chitarristico** del maestro Alex Schiavi alle 18 cooperativa Diapason piazza San Giuseppe 12.

Corteo del mondo della conoscenza: **Senza scuola e senza memoria non c'è futuro**. Domani si parte alle 9.30 da largo Cairoli.

> Corsico (Mi)

Da Peppino Impastato a Fausto e Iaio alle verità negate... **Il Paese della vergogna** con Daniele Biacchesi alle 21 Centro Foscolo.

> Cinisello (Mi)

Teatro della memoria: **16.37** di Davide Sormani che ricorda la strage di piazza Fontana. Alle 21.30 Arci via Monte Grappa 169.

> Torino

Riunione di **Resistere al razzismo** alle 19 Cà Neira in via Zandonai e poi Cena Bellavita.

> Genova

Un aperitivo e un **dibattito sul microcredito** alle 18 Arci in vico Calvi per l'apertura di PerMicro.

Basta morti sul lavoro... da lavoro!



Basta amianto! Basta morti sul lavoro, da lavoro, da inquinamento! Tutt* alle 9 al Tribunale per il processo Eternit e manifestazione nazionale indetta dalla Rete nazionale per la Sicurezza nei luoghi di lavoro. Con lavoratori, delegati e rls, associazioni familiari e di immigrati, comitati, partiti, giornalisti, artisti